



REGIONE
LAZIO

L.R. 2/2022

***DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE, DELL'OCCUPAZIONE E DELLO
SVILUPPO NEI SETTORI DELLA BLUE ECONOMY***

Piano Annuale Operativo 2022/2023
Fondo per lo sviluppo della Blue Economy

I. ANALISI DEL CONTESTO

I.1. Rapporto EU sulla Blue Economy

Il rapporto EU 2022 sulla *Blue Economy*, fotografa le dinamiche di questo asset strategico europeo, evidenziando punti di forza e criticità.

La *Blue Economy* vale come settore circa 183 miliardi di GVA, (pari all'1,5% del dato totale UE) e 4.450.000 di addetti (pari al 2,2% del dato totale UE). Le percentuali del settore, rispetto al dato complessivo, possono essere fuorvianti rispetto al valore strategico della *Blue Economy*, basti pensare che il 40% del tonnellaggio mondiale è di proprietà di armatori dell'Unione, a questo si aggiunga che circa l'80% del commercio estero e il 40% del commercio interno è effettuato attraverso il trasporto marittimo.

Il *trend* del decennio 2009 - 2019 evidenzia in termini occupazionali una forte stabilità (+ 0,47%) mentre il GVA aumenta di circa il 19%. Nel dettaglio l'occupazione evidenzia una forte regressione dei settori risorse marine biotiche e abiotiche e delle costruzioni navali mentre al contrario si registra un forte incremento nel settore dei trasporti marittimi e delle attività portuali, rimane stabile il turismo costiero.

In generale si registra un *trend* di crescita del valore aggiunto in tutti i settori ad eccezione delle risorse abiotiche. Di particolare rilievo la tendenza del settore delle rinnovabili che passa da circa 80 milioni di euro a 1 miliardo.

Occupati Blue Economy (Migliaia)

	2009	2019
Risorse biotiche	528,9	538,7
Risorse abiotiche	34,4	10,1
Energie rinnovabili	0,4	10,6
Attività portuali	381,6	382,6
Cantieristica	306,8	299,1
Trasporti marittimi	357,5	403,0
Turismo costiero	2.818,2	2.804,6
Totale <i>Blue Economy</i>	4.427,7	4.448,7
Totale EU	184.570	193.604
Percentuale sul totale EU	2,4%	2,3%

Fonte: Rapporto Blue Economy 2022

GVA Blue Economy (Mln euro)

	2009	2019
Risorse biotiche	14.812	19.332
Risorse abiotiche	11.190	4.671
Energie rinnovabili	41	1.925
Attività portuali	23.184	27.937
Cantieristica	11.263	15.647
Trasporti marittimi	26.930	34.309
Turismo costiero	66.393	80.109
Totale <i>Blue Economy</i>	153.813	183.390
Totale EU	9.532.263	12.476.809
Percentuale sul totale EU	1,6%	1,5%

Fonte: Rapporto Blue Economy 2022

Il Rapporto evidenzia anche la leva finanziaria utilizzata dall'Unione che è stata pari a circa 1,4 miliardi di euro, focalizzati principalmente sulle energie rinnovabili e sull'adeguamento e sviluppo della portualità.

Collateralmente il Fondo Europeo d'Investimento, nel biennio 2019-2020 ha effettuato interventi per 40 milioni di euro, proponendosi come veicolo di venture capital nella *Blue Economy*.

Il rapporto entra anche nella dimensione della sostenibilità, infatti attraverso le azioni messe in campo dall'Unione si è avuta una riduzione pari al 29% di emissioni CO2.

Il rapporto posiziona l'Italia tra i paesi trainanti della *Blue Economy*, con un valore aggiunto di 23,4 miliardi di euro e 525.000 occupati. La *Blue Economy* nazionale evidenzia una scarsa propensione alla diversificazione, risultano infatti predominanti il turismo costiero sia in termini di occupati (pari al 59% del totale) che di GVA (45%) nel settore dei trasporti marittimi che, in termini di GVA, vale il 13% del dato totale europeo (ponendo l'Italia seconda posizione).

Dal punto di vista dell'occupazione nel periodo 2008 - 2019 vi è un vero e proprio crollo, passando da 611.200 a 525.000 unità, con una flessione del 14%. In questo contesto tutti i settori hanno registrato tassi negativi, ad eccezione dei trasporti marittimi.

Per quanto riguarda il GVA si è invece avuto nel decennio un incremento del 9,1%, passando dai 21.413 mln di euro a 23.366 mln di euro. Unici settori a non beneficiare di questo incremento sono stati le risorse marine abiotiche e le energie rinnovabili.

Questi due settori soffrono soprattutto i limiti legislativi che l'Italia ha rispetto ad altri paesi europei, come conseguenza il nostro paese il settore evidenzia nel caso delle rinnovabili solo una labile presenza a livello sperimentale, mentre in quello delle risorse abiotiche lo sfruttamento soltanto degli impianti in funzione, che sono per lo più destinati all'esaurimento.

I.2. I NUMERI BLU DEL LAZIO

Il VI Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio (CCIAA Frosinone e Latina) evidenzia che il Lazio ha nell'economia del Mare uno dei suoi asset strategici, a confermarlo sono i numeri che nel 2021 registrano un valore aggiunto pari a 8.111 milioni di euro, con la Provincia di Roma che con 7.490,5 milioni di euro si conferma leader a livello nazionale. Il dato regionale registra, in linea con quello nazionale, un rallentamento rispetto agli anni precedenti, dovuto principalmente alla pandemia, basti pensare al settore turistico.

Analizzando i dati si può vedere come la nostra Regione si ponga tra le posizioni – guida per incidenza del valore aggiunto (4,8%) e del numero degli occupati (148.200 pari al 5,5%) sul totale regionale.

Scendendo nell'analisi dei singoli settori, rimane predominante “Alloggio e Ristorazione (1.809 mln di euro)” al quale va affiancato quello fortemente connesso delle “Attività sportive e ricreative (pari a 779 milioni di euro)”, tutto ciò a conferma della vocazione turistica del Lazio, nonostante che sia il settore che è rimasto più colpito dagli effetti della pandemia.

Altro settore leader è il “Movimento Merci e Passeggeri (1.967,1 milioni di euro)”, dato dovuto al ruolo ormai consolidato del porto di Civitavecchia come Hub nazionale e internazionale. L'Itticoltura con 247,5 milioni di valore aggiunto diventa sempre più un settore residuale, essendo fondamentalmente rappresentato dalla pesca tradizionale e vista l'assenza di una strutturata acquacoltura.

La “Cantieristica” dopo gli anni della crisi economica ha riconquistato il suo ruolo nel segmento della diportistica, diversificando anche le attività con particolare riferimento al refitting e al rimessaggio.

Altro settore ben consolidato è quello della “Ricerca (2.603 mln di euro)”, grazie all'alta concentrazioni di organismi scientifici nell'area della capitale. Mentre il settore delle risorse abiotiche è caratterizzato dall'attuale scarsità di risorse minerarie sottomarine.

Valore Aggiunto (Mln euro)

Settore	Anno 2020	Anno 2021
Itticoltura	239,7	247,5
Estrazioni	278,5	85,6
Cantieristica	561,8	619,1
Movimento Merci e Passeggeri	1.951,9	1.967,1
Alloggio e ristorazione	3.205,8	1.809,03
Ricerca	1.155,8	2.603,40
Attività Sportive	812,8	779,80
Totale Economia del Mare	8.205,9	8.111,8

Fonte: VI Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio. Elaborazione CCIAA Latina – Centro Studi Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Per quanto riguarda l'occupazione si registra un generale incremento (3,13%). A questo dato positivo si contrappone il crollo nel settore Alloggio e ristorazione (- 4.800 unità) ed Estrazioni (-600 unità) in tutti i suoi settori, escluse le Risorse minerarie marine. Crescono assai Ricerca e Attività Sportive.

Occupati (Migliaia)

Settore	Anno 2020	Anno 2021
Itticoltura	4,8	4,8
Estrazioni	1,1	0,5
Cantieristica	10,7	10,9
Movimento Merci e Passeggeri	18,1	19,0
Alloggio e ristorazione	74,6	70,0
Ricerca	17,8	25,0
Attività Sportive	16,5	18,0
Totale Economia del Mare	143,7	148,2

Fonte: VI Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio. Elaborazione CCIAA Latina – Centro Studi Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Dal punto di vista delle imprese si registra un forte aumento, pari al 7,7%, questo dato è riscontrabile in tutti i settori. È interessante fare una comparazione con i dati dell'occupazione, ad esempio nel settore Alloggio e ristorazione ad una forte contrazione degli occupati (-4.600 unità) si contrappone una fortissima crescita delle imprese (+16.605).

Imprese (Migliaia)

Settore	Anno 2020	Anno 2021
Itticoltura	33.178	33.601
Estrazioni	471	521
Cantieristica	27.342	28.489
Movimento Merci e Passeggeri	11.750	12.336
Alloggio e ristorazione	95.933	106.538
Ricerca	8.601	9.510
Attività Sportive	31.332	33.684
Totale Economia del Mare	208.606	224.677

Fonte: VI Rapporto sull'Economia del Mare del Lazio. Elaborazione CCIAA Latina – Centro Studi Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

2. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nel contesto economico prima delineato anche la Regione Lazio, forte del suo peso specifico all'interno dell'economia del mare nazionale, ha messo in campo una serie di politiche di supporto alla Blue Growth:

- L'approvazione della L.R. n. 2 del 24 febbraio 2022 **“Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della Blue Economy”**, volta a sviluppare programma triennale per il sostegno dell'innovazione e della formazione a supporto del sistema produttivo, formativo e scientifico regionale connesso all'economia blu.
- La costituzione (L.R. 13/2018), della **“Cabina di regia dell'economia del mare”**, con il compito di *“promuovere una politica unitaria per lo sviluppo economico integrato del litorale della Regione”*, con *“funzioni di coordinamento, di semplificazioni delle procedure, di integrazione delle diverse politiche settoriali”*, che successivamente con L.R. 2/2022 è stata sostituita con la **“Cabina di Regia per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy”**.
- **La nuova S3 (Smart Specialization Strategy) regionale** - con la revisione della RIS3 regionale (DGR n. 997 del 30.12.2021), per la prima volta è stata riconosciuta l'Economia del Mare come Area di Specializzazione, passando quindi dalla metodologia che considerava la Blue Growth come trasversale alle varie AdS a settore strategico per l'innovazione.
- La **Pianificazione dello Spazio Marittimo** (Maritime Spatial Planning - MSP), che può essere assimilata ad un vero e proprio *“piano regolatore del mare”* e dove vengono definiti i criteri per la sua utilizzazione ai sensi del D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 201 *“Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo”*. La Regione Lazio partecipa, con le altre Regioni, Comitato Tecnico per la redazione dei Piani di Gestione dello spazio marittimo. Con DGR 710/2021 sono state identificate le **Unità di Pianificazione** dello spazio di mare antistante le coste laziali, che ne evidenziano usi e vocazioni d'uso.
- **Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo con Finalità Turistico- Ricreative (PUAR)** approvato con DCR 9/2021.
- **Piano di valorizzazione del litorale laziale** (art. 41 L.R. 26/2007), con finanziamenti dedicati ai 24 Comuni costieri;
- **Cluster BIG e progetti comunitari**- la Regione Lazio ha partecipato alla promozione del Cluster Tecnologico Nazionale BIG (Blue Italian Growth). Il Cluster vede la partecipazione di primari organismi nazionali di ricerca scientifica (Cnr, Enea, varie Università), top player internazionali del settore (Eni e Fincantieri) e pmi. Inoltre, la Regione Lazio, relativamente all'Economia del Mare, partecipa e/o ha partecipato ai seguenti progetti del **Programma INTERREG MED**:
 - a) **MISTRAL** (Focus Cluster legati ai settori della Blue Growth);
 - b) **BLUE DEAL** (Focus energie rinnovabili marine);
 - c) **BLUE BIO MED** (Focus Bioeconomia Blu nel Mediterraneo);

nonché al progetto **Co-Evolve4BG** (Focus turismo marittimo e costiero sostenibile) del **Programma ENI CBCMED**.

3. TRAIETTORIE E STRATEGIE L.R. 2/2022

3.1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA L.R. 2/2022

La Regione individua gli obiettivi strategici per la presente annualità sulla base delle Finalità della L.R. 2/2022 art. 1, relative allo Sviluppo Economico ed in particolare:

- *l'attività sinergica, previa intesa ove necessario, con le università e i centri di ricerca per il supporto all'attività di ricerca nonché per lo svolgimento di tirocini e creazione di sbocchi occupazionali nei settori della Blue economy;*
- *l'incremento occupazionale nell'ambito delle attività economiche collegate al mare, ai fiumi, ai laghi e alle coste;*
- *lo sviluppo del sistema produttivo regionale della Blue economy, favorendo l'innovazione tecnologica dei settori economici tradizionali e la diffusione, sul territorio regionale, dei settori economici emergenti;*
- *la riduzione di sostanze inquinanti, investendo in progetti innovativi diretti alla trasformazione dei rifiuti, al loro riutilizzo e alla loro reintegrazione nel ciclo produttivo, ai fini della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità.*

3.2. AMBITI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento (Art. 2 L.R. 2/2022), con riferimento al Fondo per lo Sviluppo della Blue Economy, per il raggiungimento degli obiettivi strategici in particolare sono:

- d) *promuove e sostiene la cooperazione tra i soggetti pubblici e privati, tra i diversi attori operanti nell'ambito della Blue economy;*
- f) *supporta la ricerca e l'innovazione nell'ambito della Blue economy al fine di accrescere la competitività e l'efficienza ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale;*
- g) *favorisce iniziative volte a rafforzare l'apertura e la collaborazione internazionale in materia di formazione, ricerca e lavoro nell'ambito della Blue economy, sostenendo anche le attività progettuali di università e centri di ricerca;*
- h) *supporta gli investimenti in processi, prodotti e servizi, con particolare riferimento a quelli caratterizzati da elevato valore innovativo, realizzati da piccole, medie e grandi imprese operanti nel settore della Blue economy e, in particolare, nell'ambito delle filiere e delle attività di cui alla L.R. 2/2022 art. 2, lettera c);*
- i) *promuove e sostiene la creazione e lo sviluppo di nuove imprese giovanili e nuove imprese innovative operanti nel settore della Blue economy;*
- m) *promuove forme di partenariato pubblico-privato anche al fine di attuare la politica europea di ricerca e innovazione in materia di Blue economy;*
- o) *promuove sinergie tra le aree costiere e le aree interne, ivi comprese quelle lacuali e fluviali, al fine di connettere efficacemente i territori interessati e creare collaborazioni istituzionali e imprenditoriali utili allo sviluppo della Blue economy;*
- p) *favorisce iniziative volte alla creazione di un vero e proprio sistema di Blue tourism nel Lazio.*

3.3. INTERVENTI L.R. 2/2022

Gli interventi in materia di Blue Economy sono quelli individuati dall'art. 5 della L.R. 2/2022 e attinenti al Fondo per lo sviluppo della Blue Economy in particolare:

- a) *progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto nel settore della Blue economy, con particolare riferimento a quelli che offrono soluzioni a migliore impronta ambientale;*
- b) *investimenti in processi e prodotti innovativi nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nel settore della Blue economy, diretti a ridurre l'incidenza della plastica sull'ambiente acquatico per promuovere la transizione verso un'economia circolare caratterizzata da prodotti e materiali innovativi e sostenibili;*
- c) *progetti per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, in particolare orientate all'utilizzo di conoscenze e competenze nel settore della Blue economy;*
- d) *progetti di sensibilizzazione culturale a tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino, fluviale e lacustre, anche mediante la promozione del consumo sostenibile del pesce derivante dalla filiera ittica locale, in particolare nelle mense scolastiche, nonché progetti di promozione degli interventi di raccolta della plastica in mare da parte delle imprese ittiche.*

3.3. OBIETTIVI STRATEGICI REGIONE ANNUALITÀ 2022/2023

La Regione Lazio per l'annualità 2022/2023 vuole dare priorità strategica alla ricerca, come elemento d'implementazione propedeutico alla creazione di un ecosistema delle filiere della Blue economy fortemente orientato all'innovazione tecnologica, dove Università, Organismi di ricerca e Imprese possono anche sviluppare partenariati con stakeholder del territorio quali enti locali ed enti pubblici.

In coerenza con le finalità di cui sopra vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- a) Orientamento dell'attività degli organismi di ricerca in aggregazione alle imprese verso la Blue Economy;
- b) Innalzamento dell'Innovazione tecnologica sia come prodotti che come procedimenti nelle imprese operanti in ambito Blue Economy;
- c) Rafforzamento network degli organismi scientifici e di ricerca in aggregazione alle imprese dedicati alla Blue Economy;
- d) Innalzamento della competitività del Brand Lazio sul mercato nazionale e internazionale;
- e) Sviluppo della Circular economy, con particolare riferimento a progetti innovativi volti alla riduzione delle sostanze inquinanti e al loro riutilizzo e integrazione nel ciclo produttivo.

4. CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

La Regione Lazio, nelle more dell'approvazione del Programma triennale con DGR approva il piano operativo annuale specificando Obiettivi, Ambiti tematici e Interventi da realizzarsi per l'annualità 2022 - 2023, definendo risorse e modalità di attuazione.

I temi prioritari degli interventi riguardano le seguenti aree

- a) Regolamentazione ambientale e riqualificazione del litorale;
- b) Energie Rinnovabili marine;
- c) Turismo, ivi inclusi i servizi di alloggio, ristorazione e attività sportive ricreative;
- d) Attività portuali e la cantieristica;
- e) Movimentazione merci e passeggeri;
- f) Industria delle estrazioni marine;
- g) Filiera ittica;
- h) Biotecnologie marine;
- i) Cultura paesaggio e archeologia;
- j) Sicurezza e protezione marittima.

4.1. BENEFICIARI E PROCEDURE

Indirizzi, obiettivi, finalità, beneficiari e modalità operative per la concessione dei contributi sono individuati nella DGR n. 906/2022 in quanto risultano coerenti con finalità e interventi previsti dalla legge regionale 2/2022 e dal precedente punto 3.3.

4.3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La legge regionale 2/2022(art. 11) istituisce il “FONDO PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY” – parte corrente con autorizzazioni di spesa pari a:

- € 200.000 per l'anno 2022
- € 400.000 per l'anno 2023

nonché il “FONDO PER LO SVILUPPO DELLA BLUE ECONOMY” – parte in conto capitale con autorizzazioni di spesa pari a:

- € 400.000 per l'anno 2022
- € 600.000 per l'anno 2023